

SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO A RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI PRODOTTI PRESSO I SITI IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - ID 1753

L’Errata corrige è visibile sui siti: www.consip.it - www.acquistinretepa.it - www.mef.gov.it

ERRATA CORRIGE

PREMESSA

Il presente Errata Corrige viene disposto in ragione della necessità di apportare alcune modifiche/integrazioni alla documentazione del “Sistema Dinamico di Acquisizione per l’affidamento dei servizi di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti presso i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni - ID 1753”.

Il presente Errata corrige trova applicazione per gli Appalti specifici indetti a far data dal 07/12/2017 e viene pubblicato sui suddetti siti nella data della sua sottoscrizione. A tal fine vengono pubblicati sui suddetti siti il Capitolato d’Oneri, il Capitolato Tecnico e l’Appendice 1 al Capitolato d’Oneri integrati con le relative modifiche.

CAPITOLATO D’ONERI DEL BANDO ISTITUTIVO

1) Al paragrafo 1.3 “Responsabile del procedimento”, il seguente capoverso:

“Per la presente procedura è designato quale Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, l’Ing. Angelo De Masi”.

deve intendersi sostituito come segue:

“Per la presente procedura è designato quale Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Dott. Carlo Bucciarelli”.

2) Al paragrafo 2.2 “Categoria merceologica e classi di ammissione”, il seguente capoverso:

“Il presente SDAPA si compone di n. 1 (una) categoria merceologica”.

deve intendersi sostituito come segue:

“Il presente SDAPA si compone di n. 1 (una) categoria merceologica denominata “Servizio di raccolta e trasporto a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari”.

3) Al paragrafo 2.2 “Categoria merceologica e classi di ammissione”, l’ultimo capoverso è stato integrato con il seguente capoverso:

“Esempio

Qualora l’operatore economico abbia realizzato un fatturato specifico negli ultimi due esercizi finanziari per l’affidamento, rispetto alla data di presentazione della Domanda di Ammissione al presente SDA, relativamente ai servizi di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti sanitari, così suddiviso:

1° anno - 350.000 euro

2° anno - 200.000 euro

il fatturato medio annuo sarà $(350.000+250.000)/2$ euro = 300.000 euro, in sede di Domanda di Ammissione al presente SDAPA indicherà la classe di Ammissione D (da Euro 250.000,01 a Euro 500.000,00).”

4) Al paragrafo 2.3 “Durata”, l’ultimo capoverso è stato integrato con il seguente capoverso:

“Per tutta la durata dello SDAPA le Stazioni Appaltanti potranno esperire Appalti Specifici invitando gli operatori ammessi a presentare offerta sulla base delle modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.”

5) Il paragrafo 2.5 “Criterio di Scelta del Contraente” deve intendersi integralmente sostituito come segue:

“I singoli Appalti Specifici saranno aggiudicati sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa basata sul miglior rapporto qualità/prezzo, di cui all’art. 95 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come sarà meglio specificato in ciascuna Lettera di Invito e nella documentazione ad essa allegata.

Gli ambiti e i criteri di valutazione, per la valutazione dell’Offerta Tecnica, sono definiti in Appendice 1 al Capitolato d’Oneri e vincolanti per la Stazione Appaltante.

Le Stazioni Appaltanti nella documentazione allegata alla Lettera di Invito potranno definire autonomamente i sub-criteri tecnici discrezionali e/o tabellari”.

6) Il paragrafo 3.2 “Ammissione al Sistema Dinamico di Acquisizione” deve intendersi integralmente sostituito come segue:

“Possono presentare domanda di ammissione i soggetti di cui all’art. 45, comma 2, lett. a), b), c) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e le Aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete aventi soggettività giuridica, con le modalità di cui al successivo paragrafo 3.4.

La partecipazione dei Raggruppamenti temporanei di imprese, dei Consorzi ordinari e delle Aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete prive di personalità giuridica sarà consentita per la presentazione dell’offerta nel singolo Appalto Specifico, come meglio precisato al successivo paragrafo 6.3.”

7) Il paragrafo 3.4 “Consorzi fra Società cooperative, Consorzi stabili e Aggregazioni tra Imprese aderenti al contratto di rete (d’ora in poi solo Aggregazioni) con soggettività giuridica” il capoverso:

“Nel caso in cui decidano di partecipare allo SDA con le consorziate/retiste, la “Domanda di Ammissione” deve contenere l’indicazione delle imprese consorziate/retiste con le quali il Consorzio/Aggregazione

intende partecipare alle procedure di acquisto nell'ambito del presente SDAPA. In detta ipotesi, seguendo l'apposita procedura presente sul Sito, sia il Consorzio/Organo Comune, sia le imprese consorziate/retiste indicate devono presentare apposita "Domanda di Ammissione" sottoscritta con firma digitale del legale rappresentate o soggetto munito dei necessari poteri di ciascuna, attestante

- *il possesso dei requisiti di ordine generale di cui al punto III.1.1 del Bando*
- *il possesso o meno dei requisiti economico finanziari di cui al precedente paragrafo 2.2"*

deve intendersi sostituito come segue:

"Nel caso in cui decidano di partecipare allo SDA con le consorziate/retiste, la "Domanda di Ammissione" deve contenere l'indicazione delle imprese consorziate/retiste con le quali il Consorzio/Aggregazione intende partecipare alle procedure di acquisto nell'ambito del presente SDAPA. In detta ipotesi, seguendo l'apposita procedura presente sul Sito, sia il Consorzio/Organo Comune, sia le imprese consorziate/retiste indicate devono presentare apposita "Domanda di Ammissione" sottoscritta con firma digitale del legale rappresentate o soggetto munito dei necessari poteri di ciascuna, attestante

- *il possesso dei requisiti di ordine generale di cui al punto III.1.1 del Bando*
- *il possesso dei requisiti economico finanziari di cui al precedente paragrafo 2.2"*

8) Il paragrafo 3.4 "Consorzi fra Società cooperative, Consorzi stabili e Aggregazioni tra Imprese aderenti al contratto di rete (d'ora in poi solo Aggregazioni) con soggettività giuridica" il capoverso:

"Nel caso in cui i Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016 siano stati ammessi (come da specifica richiesta) alle categorie dello SDA

- *"con la propria struttura di impresa", non sarà possibile presentare offerta per il singolo AS indicando come Consorziate esecutrici imprese singole autonomamente ammesse;*
- *"con le proprie consorziate", potranno, in fase di partecipazione all'Appalto specifico per tali categorie, scegliere di presentare offerta:*
 - i) *con la propria struttura di impresa;*
 - ii) *con alcune delle consorziate, ammesse al momento dell'invio della lettera di invito;*
 - iii) *con tutte le consorziate, ammesse al momento dell'invio della lettera di invito."*

deve intendersi sostituito come segue:

"Nel caso in cui i Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016 siano stati ammessi (come da specifica richiesta) alla "categoria merceologica" dello SDA

- *"con la propria struttura di impresa", non sarà possibile presentare offerta per il singolo AS indicando come Consorziate esecutrici imprese singole autonomamente ammesse;*
- *"con le proprie consorziate", potranno, in fase di partecipazione all'Appalto specifico, scegliere di presentare offerta:*
 - i) *con la propria struttura di impresa;*

- ii) con alcune delle consorziate, ammesse al momento dell'invio della lettera di invito;
- iii) con tutte le consorziate, ammesse al momento dell'invio della lettera di invito."

9) Il paragrafo 3.4 "Consorzi fra Società cooperative, Consorzi stabili e Aggregazioni tra Imprese aderenti al contratto di rete (d'ora in poi solo Aggregazioni) con soggettività giuridica" il capoverso:

"Si precisa che, nel caso in cui un Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016, ammesso allo SDA per ogni categoria (solo o anche) in ragione:

- *del fatturato delle consorziate, partecipi al singolo AS solo con alcune delle suddette consorziate, il Consorzio stesso dovrà rientrare nella/e "classe"/i richiesta/e, o in quella/e ad essa/e superiore/i, sulla base (solo o anche) della sommatoria dei fatturati dichiarati in fase di ammissione e/o modifica dati, come approvati da Consip, dalle sole consorziate esecutrici, indicate per il singolo AS;"*

deve intendersi sostituito come segue:

Si precisa che, nel caso in cui un Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016, ammesso allo SDA (solo o anche) in ragione:

- *del fatturato delle consorziate, partecipi al singolo AS solo con alcune delle suddette consorziate, il Consorzio stesso dovrà rientrare nella/e "classe"/i richiesta/e, o in quella/e ad essa/e superiore/i, sulla base (solo o anche) della sommatoria dei fatturati dichiarati in fase di ammissione e/o modifica dati, come approvati da Consip, dalle sole consorziate esecutrici, indicate per il singolo AS, pena l'esclusione dall'AS.*

10) Il paragrafo 4.1 "Procedura per l'invio della domanda di ammissione" il capoverso:

"Si precisa, altresì, che ciascun operatore economico ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 13 MB a file, oltre la quale non è garantita la tempestiva ricezione dei file stessi. In caso di file da inserire nell'"Area comunicazioni" ciascun operatore ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 6 MB per comunicazione. In caso di comunicazioni e documenti di dimensioni maggiori dovranno essere eseguiti diversi invii."

deve intendersi sostituito come segue:

"Si precisa, altresì, che ciascun operatore economico ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 13 MB per singolo file, oltre la quale non è garantita la tempestiva ricezione. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file. In caso di file da inserire nell'"Area comunicazioni" ciascun operatore ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 6 MB per comunicazione. È in ogni caso responsabilità degli operatori economici far pervenire a Consip S.p.A. tempestivamente tutti i documenti e le informazioni richieste per essere ammessi

allo SDAPA, pena la non ammissione allo stesso.”

11) Il paragrafo 4.2 “Contenuto della domanda di ammissione” il capoverso:

“La “Domanda di Ammissione” contiene attestazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 relative a:

- i **dati del soggetto** che sottoscrive la dichiarazione nonché quelli relativi all’operatore economico;
- dichiarazione inerente il possesso dei requisiti relativi alla **situazione personale** di cui al punto III.1.1 lettera a) del Bando istitutivo;
- l’assenza dei **motivi di esclusione** di cui al punto III.1.1 lett. b) del Bando;
- il possesso dei requisiti di cui al punto III.1.1, lett. c) del Bando Istitutivo;
- la richiesta di ammissione alla **categoria merceologica** prevista dal Bando (come specificato al paragrafo 2.2);
- per la categoria merceologica per la quale si richieda l’ammissione indicazione:
 - **sia del valore del fatturato specifico** di cui al punto III.1.2 del Bando
 - **sia della “classe”** corrispondente al valore del suddetto fatturato sulla base di quanto previsto al precedente paragrafo 2.2;
- l’accettazione delle modalità della procedura.”

deve intendersi sostituito come segue:

“La “Domanda di Ammissione” contiene attestazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 relative a:

- i **dati del soggetto** che sottoscrive la dichiarazione nonché quelli relativi all’operatore economico;
- dichiarazione inerente il possesso dei requisiti relativi alla **situazione personale** di cui al punto III.1.1 lettera a) del Bando istitutivo;
- l’assenza dei **motivi di esclusione** di cui al punto III.1.1 lett. b) del Bando;
- il possesso dei requisiti di cui al punto III.1.1, lett. c) del Bando Istitutivo;
- la richiesta di ammissione alla **categoria merceologica** prevista dal Bando (come specificato al paragrafo 2.2);
- per l’unica categoria merceologica per la quale si richieda l’ammissione indicazione:
 - **sia del valore del fatturato specifico** di cui al punto III.1.2 del Bando
 - **sia della “classe”** corrispondente al valore del suddetto fatturato sulla base di quanto previsto al precedente paragrafo 2.2;
- l’accettazione delle modalità della procedura.”

12) Il paragrafo 6.2 “L’invio della Lettera di Invito” deve intendersi integralmente sostituito come segue:

Per avviare un Appalto Specifico le Stazioni Appaltanti dovranno inviare una Lettera di Invito (generata automaticamente dal Sistema).

La Lettera di Invito contiene: denominazione dell'Appalto Specifico, termine di presentazione dell'offerta, termine per la ricezione dei chiarimenti, eventualmente giorno e ora in cui si terrà la seduta pubblica in via telematica, criterio di aggiudicazione prescelto.

In apposita sezione del Sistema saranno pubblicati i documenti allegati alla Lettera di Invito (in particolare il Capitolato d'Oneri dell'AS e Documentazione tecnica) che:

- definiscono i beni/servizi oggetto della procedura di acquisto;
- individuano le quantità, gli eventuali lotti e le basi d'asta;
- indicano il CIG;
- individuano tutti i requisiti e le condizioni di partecipazione al rilancio competitivo da svolgersi nell'ambito dello SDAPA, incluse le modalità di partecipazione in forma associata (RTI, Consorzi ordinari, Aggregazioni senza soggettività giuridica) e la possibilità del ricorso all'avvalimento, nell'ambito della specifica procedura di aggiudicazione, salvo quanto di seguito previsto;
- definiscono il valore della garanzia provvisoria e le modalità della loro produzione;
- definiscono le modalità di aggiudicazione;
- i controlli che saranno eseguiti;
- chiariscono le modalità di comprova dei requisiti di ammissione dell'aggiudicatario;
- precisano le modalità di esecuzione contrattuale;
- disciplinano il rilascio della garanzia definitiva;
- prevedono eventuali coperture assicurative.

La "classe" minima richiesta per la partecipazione all'Appalto Specifico viene individuata in ragione del valore annuo del contratto (eventualmente, di ogni singolo Lotto) oggetto dello stesso AS (calcolato dividendo la base d'asta complessiva dell'AS per il numero di anni di durata contrattuale) in base alle seguenti corrispondenze:

1. per la categoria merceologica **servizio di raccolta e trasporto a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari**

Valore annuo del contratto oggetto dell'Appalto Specifico (di ogni eventuale singolo Lotto)	Classe minima richiesta
<i>fino a Euro 50.000,00</i>	<i>A</i>
<i>da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00</i>	<i>B</i>
<i>da Euro 100.000,01 a Euro 250.000,00</i>	<i>C</i>
<i>da Euro 250.000,01 a Euro 500.000,00</i>	<i>D</i>
<i>da Euro 500.000,01 a Euro 1.000.000,00</i>	<i>E</i>
<i>da Euro 1.000.000,01 a Euro 2.000.000,00</i>	<i>F</i>
<i>da Euro 2.000.000,01 a Euro 4.000.000,00</i>	<i>G</i>
<i>da Euro 4.000.000,01 a Euro 7.000.000,00</i>	<i>H</i>

Valore annuo del contratto oggetto dell'Appalto Specifico (di ogni eventuale singolo Lotto)	Classe minima richiesta
da Euro 7.000.000,01 a Euro 10.000.000,00	I
oltre Euro 10.000.000,01	L

Individuazione degli operatori economici da invitare

Per il singolo Appalto Specifico la Stazione Appaltante potrà invitare:

A. tutti gli operatori economici ammessi allo SDAPA a prescindere dalla "classe";

oppure

B. solo gli operatori ammessi alla classe di ammissione oggetto dell'AS o a quella ad essa superiore.

Vale in ogni caso la regola prevista al paragrafo 5.1.2, pertanto solo le imprese invitate potranno partecipare all'Appalto Specifico.

Si precisa che nell'ipotesi **A**, ossia nel caso di invito rivolto a tutti gli operatori economici ammessi alla "classe", resta fermo che coloro che appartengono ad una "classe" inferiore alla "classe minima richiesta" potranno partecipare al confronto competitivo solo ed esclusivamente tramite forme associate (RTI, consorzi ordinari, Aggregazioni o retiste) o facendo ricorso all'avvalimento come descritto al successivo paragrafo.

Mentre nell'ipotesi **B**, potranno partecipare all'AS soltanto gli operatori economici in possesso singolarmente della "classe" di ammissione oggetto dell'AS medesimo.

L'aggiudicatario dell'Appalto Specifico dovrà comprovare il possesso del valore minimo della "classe" richiesta dalla Stazione Appaltante, secondo le modalità definite nel Capitolato d'Oneri dell'AS.

Nell'ambito degli Appalti Specifici indetti dalle Stazioni Appaltanti per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti sanitari, sarà richiesto ai concorrenti di presentare una dichiarazione di impegno a produrre, per ciascun CER oggetto dell'Appalto Specifico, almeno 3 tra:

i) convenzioni con impianti di recupero/smaltimento di rifiuti sanitari e/o ii) titoli di proprietà relativi ad impianti di recupero/smaltimento di rifiuti sanitari.

Tali convenzioni e/o titoli di proprietà dovranno essere prodotti dall'Aggiudicatario, al fine della stipula dell'Appalto Specifico, entro 15 giorni dall'aggiudicazione del medesimo. Si precisa che: (i) le suddette convenzioni e/o titoli di proprietà potranno far riferimento a uno o più CER oggetto dell'Appalto Specifico, a condizione che gli impianti indicati siano autorizzati al recupero/smaltimento dei rifiuti corrispondenti ai CER indicati; (ii) le convenzioni dovranno prevedere che l'impianto di recupero/smaltimento accetterà i rifiuti prodotti dalla Stazione Appaltante.

Stanti le caratteristiche delle prestazioni oggetto del presente Sistema dinamico, in ogni Capitolato d'onere allegato alla Lettera di Invito la stazione appaltante preciserà come intende applicare l'art. 105, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

Nel caso di Appalti Specifici per l'affidamento di diversi lotti la Stazione Appaltante individuerà la "classe" per ogni lotto in ragione del valore annuo del contratto oggetto di ogni lotto. Nella documentazione relativa all'Appalto Specifico saranno definite le modalità di affidamento, la possibilità di presentare offerta per più lotti, le condizioni per la partecipazione a più lotti e il numero dei lotti aggiudicabili.

Resta inteso che in caso di suddivisione in lotti degli Appalti Specifici, la somma del valore dei singoli lotti dovrà essere superiore alla soglia di rilievo comunitario."

13) Il paragrafo 6.3 "Partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.), Consorzi ordinari, Aggregazioni senza soggettività giuridica al singolo Appalto Specifico, Avvalimento" deve intendersi integralmente sostituito come segue:

*"Nell'ipotesi **A**, di cui al precedente paragrafo, ossia nel caso in cui in sede di Appalto Specifico la Stazione Appaltante abbia invitato gli operatori economici ammessi a prescindere dalla "classe" oggetto dell'AS :*

- sarà ammessa la partecipazione ai singoli Appalti Specifici di imprese temporaneamente raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o retiste (in caso di Aggregazioni senza soggettività) con l'osservanza della disciplina di cui al Capitolato d'oneri della Lettera di Invito;*
- sarà consentito l'avvalimento con l'osservanza della disciplina di cui al Capitolato d'oneri della Lettera di Invito. Resta fermo in tal caso che l'offerente dovrà possedere i requisiti di cui al punto III.1.1 del Bando istitutivo per la categoria oggetto dell'AS alla quale deve risultare comunque ammesso e per la quale si presenta offerta.*

*Nell'ipotesi **B**), di cui al precedente paragrafo, ossia nel caso in cui in sede di Appalto Specifico la Stazione Appaltante abbia invitato solo gli operatori economici appartenenti alla "classe" indicata nella lettera di invito e quelli appartenenti ad una "classe" ad essa superiore, la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o retiste (in caso di Aggregazioni senza soggettività) tra gli operatori invitati, sarà o meno ammessa sulla base di quanto previsto nella disciplina di cui al Capitolato d'Oneri della Lettera di Invito.*

Resta in ogni caso fermo quanto stabilito al precedente paragrafo 5.1.2.

14) Il paragrafo 6.4 "L'invito al confronto concorrenziale, la presentazione delle offerte e l'aggiudicazione dell'appalto" il capoverso:

"L'appartenenza alla "classe", per categoria merceologica, viene definita, per ogni operatore economico, al momento dell'adozione del provvedimento di ammissione. In caso di modifica della "classe", operata tramite la procedura di "modifica dati", essa è efficace dal momento dell'approvazione da parte della Consip. Ai fini della partecipazione all'AS, la "classe" di appartenenza che può essere utilizzata dall'operatore è quella individuata con le modalità sopra espresse al momento dell'invio della lettera di invito."

deve intendersi sostituito come segue:

“L'appartenenza alla “classe”, per l'unica categoria merceologica, viene definita, per ogni operatore economico, al momento dell'adozione del provvedimento di ammissione. In caso di modifica della “classe”, operata tramite la procedura di “modifica dati”, essa è efficace dal momento dell'approvazione da parte della Consip. Ai fini della partecipazione all'AS, la “classe” di appartenenza che può essere utilizzata dall'operatore è quella individuata con le modalità sopra espresse al momento dell'invio della lettera di invito.”

ALLEGATO 1 AL CAPITOLATO D'ONERI - CAPITOLATO TECNICO

16) Al paragrafo 3 “Oggetto dell'Appalto”, il seguente capoverso:

“Servizi Opzionali

Le Stazioni Appaltanti possono richiedere al Fornitore uno o più dei seguenti Servizi Opzionali, come meglio descritti al paragrafo 4.2 del presente Capitolato Tecnico:

- *Fornitura, gestione e smaltimento di idonei contenitori, monouso, reimpiegabili e/o riutilizzabili;*
- *Sistema di tracciabilità della produzione dei rifiuti.”*

deve intendersi sostituito come segue:

“Servizi Opzionali

Le Stazioni Appaltanti possono richiedere al Fornitore uno o più dei seguenti Servizi Opzionali, come meglio descritti al paragrafo 4.2 del presente Capitolato Tecnico:

- *Fornitura, gestione e smaltimento di idonei contenitori, monouso, reimpiegabili e/o riutilizzabili;*
- *Sistema di tracciabilità della produzione dei rifiuti;*
- *Movimentazione interna di rifiuti.”*

17) Al paragrafo 3.1 “Schede Tecniche”, il seguente capoverso:

“Al fine di prendere conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influenza sull'espletamento del Servizio, ivi comprese licenze/autorizzazioni, strutture, attrezzature e personale del gestore uscente, ogni operatore economico, prima della presentazione dell'Offerta nell'ambito dell'Appalto Specifico cui intende partecipare, dovrà obbligatoriamente effettuare, un sopralluogo di ricognizione presso la/e sede/i dove sarà espletato il Servizio medesimo. Ciascuna Stazione Appaltante, in sede di Appalto Specifico, definirà le modalità e le tempistiche di esecuzione del sopralluogo. La Stazione Appaltante rilascerà all'operatore economico, ai fini della partecipazione all'Appalto Specifico, un'attestazione di avvenuto sopralluogo. Tale attestazione dovrà essere presentata dal Fornitore secondo le modalità indicate nel Capitolato d'Oneri relativo al medesimo Appalto Specifico.”

deve intendersi sostituito come segue:

“Al fine di prendere conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influenza sull’espletamento del Servizio, ivi comprese licenze/autorizzazioni, strutture, attrezzature e personale del gestore uscente, ogni operatore economico, prima della presentazione dell’Offerta nell’ambito dell’Appalto Specifico cui intende partecipare, dovrà obbligatoriamente effettuare, un sopralluogo preliminare di ricognizione presso la/e sede/i dove sarà espletato il Servizio medesimo. Ciascuna Stazione Appaltante, in sede di Appalto Specifico, definirà le modalità e le tempistiche di esecuzione del sopralluogo preliminare. La Stazione Appaltante rilascerà all’operatore economico, ai fini della partecipazione all’Appalto Specifico, un’attestazione di avvenuto sopralluogo preliminare. Tale attestazione dovrà essere presentata dal Fornitore secondo le modalità indicate nel Capitolato d’Oneri relativo al medesimo Appalto Specifico.”

18) Il paragrafo 4.1.1.5 “Corrispettivo”, deve intendersi sostituito integralmente come segue:

“Il corrispettivo del servizio di raccolta e trasporto sarà determinato in funzione del peso netto dei rifiuti (distinti per codice CER) raccolti nel mese di riferimento, che sarà dichiarato nel GDA. In particolare il corrispettivo sarà calcolato attraverso la seguente formula:

$$C_{RT} = \sum_{i=1}^n P_{RT_i} \times KG_i$$

dove:

C_{RT} = corrispettivo del Servizio di Raccolta e trasporto [€];

i = codice CER identificativo del rifiuto;

P_{RT_i} = prezzo unitario offerto per il Servizio di raccolta e trasporto, per kg di rifiuto raccolto [€/kg];

KG_i = kg di rifiuto raccolto [kg]. Il peso è riferito al netto dei contenitori."

19) Il paragrafo 4.1.2.1 “Corrispettivo”, deve intendersi sostituito integralmente come segue:

“Il corrispettivo del servizio di conferimento presso l’impianto di destinazione finale sarà determinato in funzione del peso netto dei rifiuti (distinti per codice CER) raccolti nel mese di riferimento, che sarà dichiarato nel GDA. In particolare il corrispettivo è calcolato attraverso la seguente formula:

$$C_{CONF} = \sum_{i=1}^n P_{CONF_i} \times KG_i$$

Dove:

C_{CONF} = corrispettivo del Servizio di Conferimento [€];

i = codice CER identificativo del rifiuto;

P_{CONF_i} = prezzo unitario offerto per il Servizio di Conferimento a recupero/smaltimento, per kg di rifiuto raccolto [€/kg];

KG_i = kg di rifiuto raccolto [kg]. Il peso è riferito al netto dei contenitori.

Le tipologie di rifiuto relative ai codici CER di seguito riportati devono avere un corrispettivo del servizio di conferimento presso l'impianto di destinazione finale pari a € 0,00: 160211*, 160213*, 160214, 160216, 200125."

20) Il paragrafo 4.1.3 "Codici CER", deve intendersi sostituito integralmente come segue:

"Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei rifiuti oggetto del presente SDAPA, distinti per codice CER, con l'indicazione dei contenitori necessari al loro contenimento.

Tabella 1 - Codici CER

CER	DESCRIZIONE AGGIUNTIVA	CONTENITORE
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	C11
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	C10 – C11
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	C10 – C11
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	C10 – C11
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	C10
09 01 04*	soluzioni fissative	C10
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	C14 – C16
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	C14 – C16
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	C10
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	C19
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	C11 – C13 – C15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	C14 – C16
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	C11 – C12
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	C13 – C15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	C13 – C15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	C14 – C16

CER	DESCRIZIONE AGGIUNTIVA	CONTENITORE
16 02 16	<i>componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15</i>	C14 – C16
16 03 03*	<i>rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose</i>	C10 – C12
16 03 04	<i>rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03</i>	C17 – C18
16 03 05*	<i>rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose</i>	C10 – C12
16 03 06	<i>rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05</i>	C17 – C18
16 03 07*	<i>mercurio metallico</i>	C10 – C12
16 05 04*	<i>gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose</i>	C11
16 06 01*	<i>batterie al piombo</i>	Nessun contenitore, raccolte sfuse – C12
16 06 02*	<i>batterie al nichel-cadmio</i>	Nessun contenitore, raccolte sfuse – C12
16 06 03*	<i>batterie contenenti mercurio</i>	C11
16 06 04	<i>batterie alcaline (tranne 16 06 03)</i>	C11
18 01 03*	<i>rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni</i>	C1 – C2 – C4 – C5 – C6 – C7
18 01 04	<i>rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)</i>	C14 – C16
18 01 06*	<i>sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose</i>	C10 – C11
18 01 07	<i>sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06</i>	C17 – C18
18 01 08*	<i>medicinali citotossici e citostatici</i>	C8 – C9
18 01 09	<i>medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08</i>	C17 – C18
18 01 10*	<i>rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici</i>	C11 – C12
18 02 02*	<i>rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni</i>	C2 – C3 – C4 – C5
18 02 05*	<i>sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose</i>	C10 – C11

CER	DESCRIZIONE AGGIUNTIVA	CONTENITORE
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	C17 – C18
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	C8 – C9
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	C17 – C18
19 08 01	residui di vagliatura	C16
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	C16 – C18
20 01 25	oli e grassi commestibili	Nessun contenitore, raccolti mediante aspirazione – C17

“

21) Il paragrafo 4.2.1.1 “Tipologia di contenitori”, deve intendersi sostituito integralmente come segue:

“

C1	CONTENITORE SECONDARIO PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO DI ORIGINE UMANA		
Codice CER	18 01 03*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio composito	Utilizzi	Monouso o riutilizzabile
Caratteristiche tecniche del contenitore esterno	I contenitori devono avere le caratteristiche descritte all'art. 8, c. 1 e 2 del DPR 254/2003 e devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e cap. 6.1. della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico) ed essere omologati secondo la medesima normativa.		
Materiale	Cartone alveolare o cartone alveolare con fondo a tenuta con plastica termosaldato o polipropilene alveolare con fondo termosaldato o plastica rigida. I materiali usati per la produzione dei contenitori possono essere nuovi o riciclati. In ogni caso, i materiali devono garantire la non deformabilità, la resistenza all'urto, alle perforazioni e alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.		
Portata	I contenitori devono essere omologati ADR per una portata non inferiore a 6 kg.		
Capacità	25, 40, 50 e 60 litri.		
Colore	Bianco o nero.		
Impugnatura	I contenitori devono essere provvisti di maniglie resistenti che devono: (i) essere presenti su ambo i lati; (ii) non far parte del dispositivo di chiusura; (iii) non interferire con il normale uso del contenitore.		
Chiusura	La chiusura dei contenitori deve avvenire mediante incastro stabile, con comoda manualità esterna e senza l'uso di attrezzi. I contenitori riutilizzabili devono essere dotati di coperchio amovibile o inamovibile. Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.		
Indicazioni esterne	I contenitori devono riportare all'esterno le seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> in colore nero/bianco indelebile e ben visibile: Azienda ASL/ULSS/ASP/AUSL _____ RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO U.O./SERV.: _____ 		

	<p>DATA: _____</p> <p>UN 3291 CER 180103*</p> <p>PORTATA MAX: _____ kg</p> <p>Tali indicazioni possono essere apposte anche su etichetta adesiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> • etichetta nr. 6.2 ADR, secondo le prescrizioni del Cap. 5.2 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico), completa della dicitura "in caso di danneggiamento o di perdita avvisare immediatamente l'autorità sanitaria". L'etichetta deve essere perfettamente leggibile anche in caso di utilizzo di contenitori di colore nero o grigio scuro; • etichetta quadrata con fondo di colore giallo recante la lettera "R" di colore nero, come disciplinato dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/84 par. 2.3.1; • istruzioni per la corretta chiusura del contenitore.
Caratteristiche tecniche del contenitore interno (sacco)	<ul style="list-style-type: none"> • I sacchi interni devono avere le caratteristiche descritte all'art. 8, c.1 del DPR 254/2003 nonché devono essere in polietilene, costruito in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006, con fondo termosaldato, resistenti ed impermeabili e di lunghezza tale da fuoriuscire di almeno 20 cm dai bordi del contenitore quando quest'ultimo è allestito. Inoltre i sacchi non devono essere incollati ai contenitori esterni. • Spessore: i sacchi devono avere uno spessore non inferiore a 70 micron; • Colore: giallo opaco (esternamente a sacco chiuso non deve vedersi il contenuto); • Chiusura: i sacchi devono essere dotati di un sistema di chiusura tipo fascetta; • Indicazioni esterne: i sacchi devono riportare all'esterno le scritte, di colore nero e ben visibili, di seguito indicate: "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e un pittogramma di "rischio biologico" ex Reg. UE 1272/2008.
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16106:2012 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Omologazione ADR e rispondenza alle istruzioni d'imballaggio P621 per rifiuti solidi; l'omologazione dovrà essere attestata da apposito Rapporto di Prova redatto secondo quanto previsto dal cap. 6.1.5.8 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico). I certificati, emessi da idoneo ente nazionale o internazionale riconosciuto, sono accettati esclusivamente come documentazione complementare al Rapporto di Prova. In caso di rapporti di prova redatti in lingua straniera diversa da inglese/francese/tedesco, devono essere prodotte le relative traduzioni asseverate. Sono accettati Rapporti di Prova con data non anteriore a cinque anni dalla data di scadenza del bando di gara; non sono accettate autocertificazioni. • Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato: Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile);

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Dichiarazione della tara.</i> <i>I sacchi interni devono essere certificati alla corrispondenza alle caratteristiche costruttive UNI EN ISO 16106:2006, e ove ricorra anche alle UNI EN ISO 16103:2005, mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico.</i> <i>Ove il contenitore sia riutilizzabile deve essere presentata la seguente documentazione:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza e validità Certificazione ISO 15883 parte 1 o 2; • Presenza e validità Certificazione ISO 13697.
--	--

C2	CONTENITORE MONOUSO PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO DI ORIGINE UMANA PER SALA OPERATORIA		
Codice CER	18 01 03* 18 02 02*	Stato fisico rifiuti	Liquido
Tipologia	Imballaggio composito	Utilizzi	Monouso
Caratteristiche tecniche del contenitore esterno	I contenitori devono avere le caratteristiche descritte all'art. 8, c. 1 e 2 del DPR 254/2003 e devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e cap. 6.1. della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico) ed essere omologati secondo la medesima normativa.		
Materiale	Plastica rigida. Il materiale usato per la produzione dei contenitori può essere nuovo o riciclato e deve garantire la non deformabilità, la resistenza all'urto, alle perforazioni e alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in modalità ergonomica salvaspazio ed essere consegnati confezionati in imballaggio sterile.		
Portata	I contenitori devono essere omologati ADR per una portata non inferiore a 10 kg.		
Capacità	60 litri.		
Colore	Bianco o nero.		
Impugnatura	I contenitori devono essere provvisti di maniglie resistenti che devono: (i) essere presenti su ambo i lati; (ii) non far parte del dispositivo di chiusura; (iii) non interferire con il normale uso del contenitore.		
Chiusura	La chiusura dei contenitori deve avvenire mediante incastro stabile, con comoda manualità esterna e senza l'uso di attrezzi. I contenitori riutilizzabili devono essere dotati di coperchio amovibile o inamovibile. Per tutti i contenitori deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.		



Indicazioni esterne	<p><i>I contenitori devono riportare all'esterno le seguenti indicazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>in colore nero/bianco indelebile e ben visibile:</i> <i>Azienda ASL/ULSS/ASP/AUSL N. _____</i> <i>RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO</i> <i>U.O./SERV.: _____</i> <i>DATA: _____</i> <i>UN 3291 - CER 180103*</i> <i>PORTATA MAX: _____ kg</i> <i>Tali indicazioni possono essere apposte anche su etichetta adesiva;</i>• <i>Etichetta nr. 6.2 ADR, secondo le prescrizioni del Cap. 5.2 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico), completa della dicitura "in caso di danneggiamento o di perdita avvisare immediatamente l'autorità sanitaria". L'etichetta deve essere perfettamente leggibile anche in caso di utilizzo di contenitori di colore nero o grigio scuro;</i>• <i>etichetta quadrata con fondo di colore giallo recante la lettera "R" di colore nero, come disciplinato dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/84 par. 2.3.1;</i>• <i>istruzioni per la corretta chiusura del contenitore.</i>
Caratteristiche tecniche del contenitore interno (sacco)	<p><i>I sacchi interni devono avere le caratteristiche descritte all'art. 8, c.1 del DPR 254/2003 nonché, devono essere in polietilene con fondo termosaldato, costruito in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006, resistenti ed impermeabili, e di lunghezza tale da fuoriuscire di almeno 20 cm dai bordi del contenitore quando quest'ultimo è allestito. Inoltre i sacchi non devono essere incollati ai contenitori esterni.</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Spessore: i sacchi devono avere uno spessore non inferiore a 70 micron.</i>• <i>Colore: giallo opaco (esternamente a sacco chiuso non deve vedersi il contenuto).</i>• <i>Chiusura: i sacchi devono essere dotati di un sistema di chiusura tipo fascetta;</i>• <i>Indicazioni esterne: i sacchi devono riportare all'esterno le scritte, di colore nero e ben visibili, di seguito indicate: "RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO" e un pittogramma di "rischio biologico" ex Reg. UE 1272/2008.</i>

<p>Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16106:2006 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art 47. del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico;</i> • <i>Certificato di resistenza alla perforazione secondo le norme EN ISO 23907:2012 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico;</i> • <i>Omologazione ADR e rispondenza alle istruzioni d'imballaggio P621 per rifiuti liquidi; l'omologazione dovrà essere attestata da apposito Rapporto di Prova redatto secondo quanto previsto dal cap. 6.1.5.8 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico). I certificati, emessi da idoneo ente nazionale o internazionale riconosciuto, sono accettati esclusivamente come documentazione complementare al Rapporto di prova. In caso di rapporti di prova redatti in lingua straniera diversa da inglese/francese/tedesco, devono essere prodotte le relative traduzioni asseverate. Sono accettati Rapporti di Prova con data non anteriore a cinque anni dalla data di scadenza del bando di gara; non saranno accettate autocertificazioni;</i> • <i>Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato si dovrà presentare anche certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art 47. del D.P.R. 445/2000;</i> • <i>Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile);</i> • <i>Dichiarazione della tara.</i> <p><i>I sacchi interni devono essere certificati alla corrispondenza alle caratteristiche costruttive UNI 16106:2006, ove ricorra anche alle UNI EN ISO 16103:2005, mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000.</i></p>
---	---

C3	CONTENITORE SECONDARIO PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO DI ORIGINE ANIMALE		
Codice CER	18 02 02*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio composito	Utilizzi	Monouso o riutilizzabile
Caratteristiche tecniche del contenitore esterno	I contenitori devono avere le caratteristiche descritte all'art. 8, c. 1 e 2 del DPR 254/2003 e devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e cap. 6.1. della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico) e omologato secondo la medesima normativa.		
Materiale	Cartone alveolare robusto o cartone alveolare con fondo a tenuta con plastica termosaldato o polipropilene alveolare con fondo termosaldato o plastica rigida. I materiali usati per la produzione dei contenitori possono essere nuovi o riciclati ma devono garantire la non deformabilità, garantire la resistenza all'urto, alle perforazioni e alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.		
Portata	I contenitori devono essere omologati ADR per una capacità di contenimento in peso non inferiore a 6 kg.		
Capacità	5, 10, 20, 30 e 60 litri (altezza minima 60 cm solo per il 60 litri).		
Colore	Bianco o nero.		
Impugnatura	I contenitori dovranno essere provvisti di maniglie resistenti che dovranno essere presenti da ambo i lati, senza far parte del dispositivo di chiusura e non dovranno interferire con il normale uso del contenitore.		
Chiusura	La chiusura dei contenitori dovrà avvenire mediante incastro stabile, con comoda manualità esterna e senza l'uso di attrezzi. I contenitori riutilizzabili dovranno essere dotati di coperchio amovibile o inamovibile. Per tutti i contenitori deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.		

Indicazioni esterne	<p><i>I contenitori devono riportare all'esterno le seguenti indicazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>in colore nero/bianco indelebile e ben visibile:</i> Azienda ASL/ULSS/ASP/AUSL/ N. _____ ISTITUTO ZOOPROFILATTICO _____ SEDE DI _____ RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO U.O./SERV.: _____ DATA: _____ UN 3291 - CER 180202* PORTATA MAX: _____ kg <p><i>Tali indicazioni possono essere apposte anche su etichetta adesiva;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>etichetta nr. 6.2 ADR, secondo le prescrizioni del Cap. 5.2 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico), completa della dicitura "in caso di danneggiamento o di perdita avvisare immediatamente l'autorità sanitaria". L'etichetta deve essere perfettamente leggibile anche in caso di utilizzo di contenitori di colore nero o grigio scuro;</i> • <i>etichetta quadrata con fondo di colore giallo recante la lettera "R" di colore nero, come disciplinato dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/84 par. 2.3.1;</i> • <i>Istruzioni per la corretta chiusura del contenitore.</i>
Caratteristiche tecniche del contenitore interno (sacco)	<p><i>I sacchi interni devono avere le caratteristiche descritte all'art. 8, c.1 del DPR 254/2003 nonché devono essere in polietilene con fondo termosaldato, costruito in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006, resistenti ed impermeabili, ed essere di una lunghezza tale da fuoriuscire di almeno 20 cm dai bordi del contenitore quando quest'ultimo è allestito. Inoltre i sacchi non devono essere incollati ai contenitori esterni.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Spessore: I sacchi devono avere uno spessore non inferiore a 70 micron;</i> • <i>Colore: Giallo opaco (esternamente a sacco chiuso non deve vedersi il contenuto);</i> • <i>Chiusura: I sacchi devono essere dotati di un sistema di chiusura tipo fascetta;</i> • <i>Indicazioni esterne: I sacchi devono riportare all'esterno le scritte, di colore nero e ben visibili, di seguito indicate: "RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO" e un pittogramma di "rischio biologico" ex Reg. UE 1272/2008.</i>

<p>Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16106:2006 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico;</i> • <i>Omologazione ADR e rispondenza alle istruzioni d'imballaggio P621 per rifiuti solidi; l'omologazione dovrà essere attestata da apposito Rapporto di Prova redatto secondo quanto previsto dal cap. 6.1.5.8 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico). I certificati, emessi da idoneo ente nazionale o internazionale riconosciuto, sono accettati esclusivamente come documentazione complementare al Rapporto di Prova. In caso di rapporti di prova redatti in lingua straniera diversa da inglese/francese/tedesco, devono essere prodotte le relative traduzioni asseverate. Sono accettati Rapporti di Prova con data non anteriore a cinque anni dalla data di scadenza del bando di gara; non sono accettate autocertificazioni;</i> • <i>Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico: certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico;</i> • <i>Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile);</i> • <i>Dichiarazione della tara.</i> <p><i>I sacchi interni devono essere certificati alla corrispondenza alle caratteristiche costruttive UNI 16106:2006, ove ricorra anche alle UNI EN ISO 16103:2005, mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico.</i></p> <p><i>Ove il contenitore sia riutilizzabile deve essere presentata la seguente documentazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Presenza e validità Certificazione ISO 15883 parte 1 o 2;</i> • <i>Presenza e validità Certificazione ISO 13697.</i>
---	---

C4	CONTENITORE PRIMARIO (SACCO) PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO DI ORIGINE UMANA E ANIMALE, PER USO SUPPLETIVO		
Codice CER	18 01 03* 18 02 02*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio interno	Utilizzi	Monouso
Caratteristiche tecniche del contenitore	I sacchi devono avere le caratteristiche descritte all'art. 8, c.1 del DPR 254/2003 e devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 ed essere resistente e impermeabile, di spessore non inferiore a 70 micron.		
Materiale	Polietilene con fondo termosaldato.		
Capacità	2, 5 e 10 litri.		
Colore	Giallo opaco (esternamente a sacco chiuso non deve vedersi il contenuto).		
Chiusura	I sacchi devono essere dotati di un sistema di chiusura tipo fascetta.		
Indicazioni esterne	I sacchi devono riportare all'esterno le scritte, di colore nero e ben visibili, di seguito indicate: <ul style="list-style-type: none"> • "RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO"; • Simbolo di pericolo "rischio biologico" ex Reg. UE 1272/2008. 		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di rispondenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Nel caso siano proposti sacchi prodotti con materiale plastico riciclato si dovrà presentare anche certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47. del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile). • Dichiarazione della tara. 		

C5	CONTENITORE RIGIDO PRIMARIO PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO DI ORIGINE UMANA E ANIMALE PER TAGLIENTI E PUNGENTI		
Codice CER	18 01 03* 18 02 02*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio interno	Utilizzi	Monouso
Caratteristiche tecniche del contenitore	I contenitori, monouso e in confezione sterile, devono avere le caratteristiche descritte all'art. 8, c.1 del DPR 254/2003 ed essere costruito in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e UNI EN ISO 23907:2012.		
Materiale	Plastica rigida non clorurata, monouso, e resistente ai fluidi ed ai solventi. Devono essere resistenti all'urto ed alle movimentazioni e impermeabili da parte di oggetti acuminati e taglienti.		
Capacità	0,6, 1,5, 2, 5, 6, 12, 20, 25 e 30 litri.		
Dimensioni	Indifferentemente a base rotonda, quadrata o rettangolare ma devono sempre consentire l'inserimento in uno dei contenitori primari/secondari per rifiuti 180103*/180202* sopra descritti.		
Colore	Giallo.		
Chiusura	<p>Il coperchio dei contenitori deve essere dotato di un'apertura realizzata in modo tale da consentire un'agevole introduzione di aghi, siringhe con ago, aghi a farfalle e materiali taglienti. Inoltre deve essere possibile inserire ago e siringa senza disinserzione, anche con una mano sola.</p> <p>L'apertura deve essere dotata di un dispositivo che impedisce la rimozione e/o la fuoriuscita del materiale una volta immesso.</p> <p>La chiusura dei contenitori deve avvenire mediante due posizioni di incastro, una provvisoria e una definitiva, attivabili, indipendentemente dalla dimensione dei contenitori, con semplice manualità e senza l'uso di attrezzi.</p> <p>Una volta attivata la chiusura definitiva questa deve risultare ermetica al fine di garantire la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto fino a destinazione finale.</p>		
Indicazioni esterne	<p>I sacchi devono riportare all'esterno le scritte, di colore nero e ben visibili, di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO TAGLIENTI E PUNGENTI" • Simbolo di pericolo "rischio biologico" ex Reg. UE 1272/2008. • Istruzioni per la corretta chiusura del contenitore • Portata massima (kg) <p>Tali indicazioni possono essere apposte anche su etichetta adesiva.</p>		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • I contenitori devono essere certificati alla rispondenza delle norme UNI EN ISO 16106:2006 e UNI EN ISO 23907:2012 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'A.S.; • Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato: Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara. 		

	<i>Tali contenitori non sono trasportabili tal quali e quindi non è richiesta omologazione ADR; la presenza di omologazione ADR è considerata motivo di esclusione del modello.</i>
--	---

C6	CONTENITORI STERILI RIGIDI PER RIMOZIONE RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO TAGLIENTI E PUNGENTI DA SALA OPERATORIA COSTITUITI DA AGHI DA SUTURA E LAME DA BISTURI		
Codice CER	18 01 03*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio interno	Utilizzi	Monouso
Caratteristiche tecniche del contenitore	<p><i>I contenitori, monouso e in confezione sterile, devono avere le caratteristiche descritte all'art. 8, c.1 del DPR 254/2003 e devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e UNI EN ISO 23907:2012.</i></p> <p><i>I contenitori devono disporre di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo predisposto per il conteggio degli aghi e dei corpi taglienti inseribili, e trattenere materiali contaminanti; • Doppio sistema automatico per la rimozione delle lame da bisturi e degli aghi da siringa al fine di ridurre i rischi di ferimento e di infezione del paziente e del personale sanitario. Il sistema deve essere dotato di un dispositivo che impedisca la rimozione e/o la fuoriuscita del materiale una volta immesso. 		
Materiale	<i>Plastica rigida non clorurata, e resistenti, ai fluidi e ai solventi. Devono essere resistenti all'urto e alle movimentazioni e imperforabili da parte di oggetti acuminati e taglienti.</i>		
Capacità	<i>10, 20, 30 e 60 pezzi.</i>		
Dimensioni	<i>Diversificate in funzione della capacità di contenimento; indifferentemente a base rotonda, quadrata o rettangolare ma devono sempre consentire l'inserimento in uno dei contenitori primari/secondari per rifiuti 180103*/180202* sopra descritti.</i>		
Colore	<i>Rosso.</i>		
Chiusura	<i>La chiusura dei contenitori deve risultare ermetica al fine di garantire la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto fino a destinazione finale.</i>		
Indicazioni esterne	<p><i>I contenitori devono riportare all'esterno le scritte, di colore nero e ben visibili, di seguito indicate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • "RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO TAGLIENTI E PUNGENTI" • Pittogramma di "rischio biologico" ex Reg. UE 1272/2008. • Istruzioni per la corretta chiusura del contenitore <p><i>Tali indicazioni possono essere apposte anche su etichetta adesiva</i></p>		



<i>Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16106:2006 e UNI EN ISO 23907:2012 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico;</i>• <i>Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato: certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico;</i>• <i>Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile);</i>• <i>Dichiarazione della tara.</i> <p><i>Tali contenitori non sono trasportabili tal quali e quindi non è richiesta omologazione ADR; la presenza di omologazione ADR è considerata motivo di esclusione del modello.</i></p>
---	--

C7	CONTENITORI RIGIDI PRIMARI PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO DA SALA OPERATORIA SPECIFICI PER ATTREZZATURE ENDOSCOPICHE O LAPAROSCOPICHE MONOUSO		
Codice CER	18 01 03*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio interno	Utilizzi	Monouso
Caratteristiche tecniche del contenitore	I contenitori, monouso e in confezione sterile, devono avere le caratteristiche descritte all'art. 8, c.1 del DPR 254/2003 e devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e UNI EN ISO 23907:2012.		
Materiale	Plastica rigida non clorurata, e resistenti ai fluidi ed ai solventi. Devono essere resistenti all'urto e alle movimentazioni e imperforabili da parte di oggetti acuminati e taglienti.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in imballaggio sterile per singolo contenitore.		
Capacità	11 litri.		
Dimensioni	L'altezza massima del contenitore, incluso il coperchio, non deve superare i 55cm. Altre dimensioni potranno essere convenute con l'Amministrazione appaltante ma dovranno sempre consentire l'inserimento del contenitore primario in uno dei contenitori secondari per rifiuti 180103*/180202* sopra descritti.		
Colore	Giallo.		
Chiusura	Il coperchio di tali specifici contenitori deve essere non amovibile, di forma piatta e privo di aperture. La chiusura dei contenitori deve avvenire mediante due posizioni d'incastro, una provvisoria e una definitiva, attivabili, indipendentemente dalla dimensione dei contenitori, con semplice manualità senza l'uso di attrezzi. Una volta attivata la chiusura definitiva questa deve risultare ermetica al fine di garantire la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto fino a destinazione finale.		
Indicazioni esterne	<p>I contenitori devono riportare all'esterno le scritte, di colore nero e ben visibili, di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO TAGLIENTI E PUNGENTI" • Simbolo di pericolo "rischio biologico" ex Reg. UE 1272/2008. • Istruzioni per la corretta chiusura del contenitore • Portata massima (kg) <p>Tali indicazioni possono essere apposte anche su etichetta adesiva.</p>		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16106:2006 e UNI EN ISO 23907:2012 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato: certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara. <p>Tali contenitori non sono trasportabili tal quali e quindi non è richiesta omologazione ADR; la presenza di omologazione ADR è considerata motivo di esclusione del modello.</p>		

C8 CONTENITORI RIGIDI SECONDARI PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI CITOTOSSICI E CITOSTATICI SOLIDI			
Codice CER	18 01 08* 18 02 07*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio esterno	Utilizzi	Monouso
Caratteristiche tecniche del contenitore esterno	I contenitori devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e cap. 6.1. della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico) e omologato per il contenimento di sostanze solide secondo la medesima normativa.		
Materiale	Cartone alveolare robusto o cartone alveolare con fondo a tenuta con plastica termosaldato o polipropilene alveolare con fondo termosaldato, o plastica rigida. I materiali usati per la produzione dei contenitori possono essere nuovi o riciclati ma devono garantire la non deformabilità, garantire la resistenza all'urto, alle perforazioni ed alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.		
Portata	I contenitori devono essere omologati ADR per una portata non inferiore a 6 kg.		
Capacità	40 e 60 litri		
Colore	Arancione o Rosso.		
Impugnatura	I contenitori devono essere provvisti di maniglie resistenti che devono: (i) essere presenti da ambo i lati; (ii) non far parte del dispositivo di chiusura; (iii) non interferire con il normale uso del contenitore.		
Chiusura	La chiusura dei contenitori deve avvenire mediante incastro stabile, con comoda manualità esterna e senza l'uso di attrezzi. Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.		
Indicazioni esterne	<p>I contenitori devono riportare all'esterno le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in colore nero/bianco indelebile e ben visibile: Azienda ASL/ULSS/ASP/AUSL N. _____ RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI CITOTOSSICI O CITOSTATICI U.O./SERV.: _____ DATA: _____ UN _____ - CER 180108* PORTATA MAX: ____ kg <p>Tali indicazioni possono essere apposte anche su etichetta adesiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • etichetta nr. 6.1 ADR, secondo le prescrizioni del Cap. 5.2 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico). L'etichetta deve essere perfettamente leggibile; • etichetta quadrata con fondo di colore giallo recante la lettera "R" di colore nero, come disciplinato dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/84 par. 2.3.1; • Istruzioni per la corretta chiusura del contenitore. 		
Caratteristiche tecniche del contenitore interno (sacco)	I sacchi interni sono obbligatori solo per i contenitori fabbricati in cartone alveolare robusto, cartone alveolare con fondo a tenuta con plastica termosaldato, in polipropilene alveolare con fondo termosaldato. In questi casi, devono essere in polietilene, con fondo termosaldato, resistenti ed impermeabili, e di lunghezza tale da fuoriuscire di almeno 20 cm dai bordi del		

	<p>contenitore quando quest'ultimo è allestito. Inoltre i sacchi non devono essere incollati ai contenitori esterni.</p> <p>I sacchi devono essere corrispondenti alle caratteristiche costruttive UNI 16106:2006.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spessore: i sacchi devono avere uno spessore non inferiore a 70 micron, • Colore: rosso o arancione opaco (esternamente a sacco chiuso non deve vedersi il contenuto); • Chiusura: i sacchi devono essere dotati di un sistema di chiusura tipo fascetta.
Indicazioni esterne del sacco	<p>I sacchi interni, ove presenti, devono riportare all'esterno le scritte, di colore nero e ben visibili, di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI CITOTOSSICI E CITOSTATICI"; • un pittogramma di "rischio tossicità" ex Reg. UE 1272/2008.
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16106:2012 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Omologazione ADR per materie solide del gruppo di imballaggio II della classe 6.1; l'omologazione deve essere attestata da apposito Rapporto di Prova redatto secondo quanto previsto dal cap. 6.1.5.8 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico). I certificati, emessi da idoneo ente nazionale o internazionale riconosciuto, sono accettati esclusivamente come documentazione complementare al Rapporto di Prova. In caso di rapporti di prova redatti in lingua straniera diversa da inglese/francese/tedesco, devono essere prodotte le relative traduzioni asseverate. Sono accettati Rapporti di Prova con data non anteriore a cinque anni dalla data di scadenza del bando di gara; non sono accettate autocertificazioni; • Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato: certificato di rispondenza alle norme UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico. • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara. <p>I sacchi interni devono essere certificati alla corrispondenza alle caratteristiche costruttive UNI 16106:2006, ove ricorra anche alle UNI EN ISO 16103:2005, mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico.</p>

C9	CONTENITORI RIGIDI SECONDARI PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI CITOTOSSICI E CITOSTATICI LIQUIDI		
Codice CER	18 01 08* 18 02 07*	Stato fisico rifiuti	Liquido
Tipologia	Imballaggio esterno	Utilizzi	Monouso
Caratteristiche tecniche del contenitore esterno	I contenitori devono essere costruito in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e cap. 6.1. della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico) e omologati per il contenimento di sostanze liquide secondo la medesima normativa.		
Materiale	Plastica rigida. Il materiale usato per la produzione del contenitore può essere nuovo o riciclato e deve garantire la non deformabilità, la resistenza all'urto, alle perforazioni e alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.		
Portata	I contenitori devono essere omologati ADR per una portata non inferiore a 6 kg.		
Capacità	40 e 60 litri.		
Colore	Arancione o rosso.		
Impugnatura	I contenitori devono essere provvisti di maniglie resistenti che devono: (i) essere presenti su ambo i lati; (ii) non far parte del dispositivo di chiusura; (iii) non interferire con il normale uso del contenitore.		
Chiusura	La chiusura dei contenitori deve avvenire mediante incastro stabile, con comoda manualità esterna e senza l'uso di attrezzi. Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.		
Indicazioni esterne	<p>I contenitori devono riportare all'esterno le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in colore nero/bianco indelebile e ben visibile: Azienda ASL/ULSS/ASP/AUSL N. _____ RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI CITOTOSSICI O CITOSTATICI U.O./SERV.: _____ DATA: _____ UN ____ - CER 180108* PORTATA MAX: ____ kg <p>Tali indicazioni possono essere apposte anche su etichetta adesiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> • etichetta nr. 6.1 ADR, secondo le prescrizioni del Cap. 5.2 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico). L'etichetta deve essere perfettamente leggibile; • etichetta quadrata con fondo di colore giallo recante la lettera "R" di colore nero, come disciplinato dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/84 par. 2.3.1; • istruzioni per la corretta chiusura del contenitore. 		



Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none">• <i>Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16106:2012 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico;</i>• <i>Omologazione ADR per materie liquide del gruppo d'imballaggio II della classe 6.1; l'omologazione deve essere attestata da apposito Rapporto di Prova redatto secondo quanto previsto dal cap. 6.1.5.8 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico). I certificati, emessi da idoneo ente nazionale o internazionale riconosciuto, sono accettati esclusivamente come documentazione complementare al Rapporto di Prova. In caso di rapporti di prova redatti in lingua straniera diversa da inglese/francese/tedesco, devono essere prodotte le relative traduzioni asseverate. Sono accettati Rapporti di Prova con data non anteriore a cinque anni dalla data di scadenza del bando di gara; non saranno accettate autocertificazioni.</i>• <i>Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato si dovrà presentare certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico.</i>• <i>Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile);</i>• <i>Dichiarazione della tara.</i> <i>I sacchi interni devono essere certificati alla corrispondenza alle caratteristiche costruttive UNI 16106:2006, ove ricorra anche alle UNI EN ISO 16103:2005, mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico.</i>
--	--

C10 CONTENITORI PER LA RACCOLTA DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE (LIQUIDI DI LABORATORIO ANALISI E DI ANATOMIA PATOLOGICA)			
Codice CER	07 07 10* 08 01 13* 08 03 12* 09 01 01* 09 01 04* 13 01 10* 16 03 03* 16 03 05* 16 03 07* 18 01 06* 18 02 05*	Stato fisico rifiuti	Liquido - Fangoso
Tipologia	Imballaggio esterno	Utilizzi	Reimpiegabile dopo Bonifica
Caratteristiche tecniche	<p>I contenitori, taniche o cisternette, reimpiegabili dopo Bonifica deve essere costruito in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e cap. 6.1. della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico) e omologato, per sostanze liquide, secondo la medesima normativa. I contenitori dovranno essere dotati di imboccatura larga e/o stretta secondo le richieste dell'Amministrazione appaltante.</p> <p>Le cisternette da 500 o 1000 lt devono avere un indicatore di volume del liquido contenuto e devono essere in formato palettizzato e protette da rete metallica.</p>		
Materiale	<p>Plastica rigida.</p> <p>I materiali usati per la produzione dei contenitori possono essere nuovi o riciclati ma devono garantire la non deformabilità, la resistenza all'urto, alle perforazioni ed alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.</p>		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in modalità ergonomica salvaspazio e sovrapponibili.		
Capacità	2, 5, 10, 20, 500 e 1000 litri.		
Colore	Bianco neutro o opaco.		
Impugnatura	Dotati di maniglia o maniglie superiori che ne consentano una facile ed agevole movimentazione.		
Chiusura	Fusti e taniche devono essere dotati di tappo a strappo, a chiusura irreversibile, a tenuta, assicurata da guarnizione e sotto tappo. Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.		

Indicazioni esterne	<p><i>I contenitori devono riportare all'esterno le seguenti indicazioni in colore nero indelebile e ben visibile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Etichetta quadrata con fondo di colore giallo recante la lettera "R" di colore nero, come disciplinato dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/84 par. 2.3.1.</i> • <i>Etichette autoadesive, da apporre sui singoli contenitori, riportanti le seguenti indicazioni:</i> Azienda <i>ASL/ULSS/ASP/AUSL N.</i> _____ U.O./Servizio _____ Data _____ CER 180106* - UN _____ • <i>Idonee etichette adesive, da apporre sui singoli contenitori, relative alla classe ADR corrispondente al rischio del rifiuto contenuto secondo quanto prescritto dalla vigente normativa ADR;</i> • <i>Capacità (litri).</i>
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16106:2012 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico;</i> • <i>Omologazione ADR per il contenimento di sostanze liquide; l'omologazione e la marcatura per taniche, fusti e cisternette non può essere inferiore al codice di gruppo d'imballaggio "Y" (gruppo "II" di imballaggio ADR); l'omologazione deve essere attestata da apposito Rapporto di Prova redatto secondo quanto previsto dal cap. 6.1.5.8 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di avvio dell'Appalto Specifico). I certificati, emessi da idoneo ente nazionale o internazionale riconosciuto, sono accettati esclusivamente come documentazione complementare al Rapporto di Prova. In caso di rapporti di prova redatti in lingua straniera diversa da inglese/francese/tedesco, devono essere prodotte le relative traduzioni asseverate. Sono accettati Rapporti di Prova con data non anteriore a cinque anni dalla data di scadenza del bando di gara; non sono accettate autocertificazioni;</i> • <i>Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato: certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico.</i> • <i>Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile);</i> • <i>Dichiarazione della tara.</i>

C11 CONTENITORI PER LA RACCOLTA DI TERMOMETRI SFIGMOMANOMETRI CONTENENTI MERCURIO E DI AMALGAMA DENTARIO SOGGETTI A NORMATIVA ADR			
Codice CER	07 07 09* 07 07 10* 08 01 13* 08 03 12* 15 02 02* 16 01 08* 16 05 04* 16 06 03* 16 06 04 18 01 06* 18 01 10* 18 02 05*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio esterno	Utilizzi	Reimpiegabile dopo Bonifica
Caratteristiche tecniche del contenitore	Il contenitore, fusto, monouso deve essere costruito in aderenza alle norme: 1) UNI EN ISO 16106:2006 ADR come previsto dalla direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di emissione del bando di gara d'appalto).		
Materiale	Dovranno essere prodotti con materiali in polietilene ad alta densità molecolare. I materiali usati per la produzione dei contenitori possono essere nuovi o riciclati ma devono garantire la non deformabilità, la resistenza all'urto, alle perforazioni ed alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto. Per ciascun modello proposto, il fornitore dovrà indicare l'"indice di robustezza" (grammatura del materiale) in g/m ² .		
Confezionamento alla consegna	I contenitori dovranno essere sovrapponibili da vuoti e da pieni e confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.		
Capacità	0,5, 5, 10, 20, 40 e 60 litri		
Colore	Bianco opaco.		
Impugnatura	I contenitori devono essere provvisti di maniglie resistenti che devono: (i) essere presenti da ambo i lati; (ii) non far parte del dispositivo di chiusura; (iii) non interferire con il normale uso del contenitore.		
Chiusura	Devono essere dotati di tappo a vite, a chiusura irreversibile, a tenuta, assicurata da guarnizione e sotto tappo. Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.		
Indicazioni esterne	Etichetta quadrata con fondo di colore giallo recante: • la lettera "R" di colore nero, come disciplinato dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/84 par. 2.3.1.; • Pittogramma di "rischio tossicità" ex Reg. UE 1272/2008;		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione	• Costruiti secondo le istruzioni di imballaggio P003-PP90 e le correlate prescrizioni di cui al capitolo 6.1 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di emissione del bando di gara d'appalto) ed omologati, per il contenimento di liquidi pericolosi. L'omologazione dovrà essere attestata da apposito rapporto di prova redatto secondo quanto previsto dal capitolo 6.1.5.8 della direttiva 2008/68/CE (edizione ADR in vigore alla data di emissione del bando di gara d'appalto). I certificati, emessi da idoneo ente		

Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<p>nazionale o internazionale riconosciuto, sono accettati esclusivamente come documentazione complementare al Rapporto di Prova. In caso di rapporti di prova o certificati redatti in lingua straniera diversa da inglese/francese/tedesco, dovranno essere prodotte le relative traduzioni asseverate. Sono accettati Rapporti di Prova con data non anteriore a cinque anni dalla data di scadenza del bando di gara; in nessun caso saranno accettate autocertificazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificati alla rispondenza delle norme UNI EN ISO 16106:2012 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico. • Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato si dovrà presentare anche certificato di rispondenza alle norme UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico. • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara. <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato: certificato di rispondenza alle norme UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico. • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara.
---	---

C12	CONTENITORI PER LA RACCOLTA DI TERMOMETRI SFIGMOMANOMETRI CONTENENTI MERCURIO E DI AMALGAMA DENTARIO NON SOGGETTI A NORMATIVA ADR		
Codice CER	16 01 08* 16 03 03* 16 03 05* 16 03 07* 16 06 01* 16 06 02* 18 01 10*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio esterno	Utilizzi	Reimpiegabile dopo Bonifica
Caratteristiche tecniche del contenitore	I contenitori (fusti) devono essere costruito in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006		
Materiale	Plastica rigida. I materiali usati per la produzione dei contenitori possono essere nuovi o riciclati ma devono garantire la non deformabilità, la resistenza all'urto, alle perforazioni ed alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.		

Confezionamento alla consegna	<i>I contenitori devono essere sovrapponibili da vuoti e da pieni e confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.</i>
Capacità	<i>0,5, 5, 10, 20, 40 e 60 litri.</i>
Colore	<i>Bianco - Blu, opaco.</i>
Impugnatura	<i>I contenitori devono essere provvisti di maniglie resistenti che dovranno essere presenti da ambo i lati, senza far parte del dispositivo di chiusura e non devono interferire con il normale uso del contenitore</i>
Chiusura	<i>Devono essere dotati di tappo a vite, a chiusura irreversibile, a tenuta, assicurata da guarnizione e sotto tappo. Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.</i>
Indicazioni esterne	<i>Etichetta quadrata con fondo di colore giallo recante:</i> <ul style="list-style-type: none"> • la lettera "R" di colore nero, come disciplinato dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/84 par. 2.3.1; • Pittogramma di "rischio tossicità" ex Reg. UE 1272/2008; • Portata (kg).
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16106:2012 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico;</i> • <i>Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato: certificato di rispondenza alle norme UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico;</i> • <i>Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile);</i> • <i>Dichiarazione della tara.</i>

C13 CONTENITORE PRIMARIO (SACCO) PER RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI NON SOGGETTI A NORMATIVA ADR			
Codice CER	15 02 02* 16 02 11* 16 02 13*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio esterno	Utilizzi	Monouso
Caratteristiche tecniche del contenitore	I sacchi devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e devono essere resistenti, impermeabili e di spessore adeguato.		
Materiale	Polietilene con fondo termosaldato.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.		
Capacità e portata	40 e 60 litri. Inoltre deve essere dichiarata la portata (min 25 max 50 kg).		
Colore	Blu opaco.		
Chiusura	I sacchi devono essere dotati di un sistema di chiusura tipo fascetta.		
Indicazioni esterne	I sacchi devono riportare all'esterno le scritte, di colore nero e ben visibili, di seguito indicate: <ul style="list-style-type: none"> • "RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI"; • Etichetta con lettera R nera in campo giallo ex DCI 27/07/1984; • Portata massima in peso (kg). 		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di rispondenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006 e UNI 7641:2011 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato si dovrà presentare anche certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara. 		

C14	CONTENITORE PRIMARIO (SACCO) PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI		
Codice CER	09 01 07 09 01 08 15 02 03 16 02 14 16 02 16 18 01 04	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio esterno	Utilizzi	Monouso
Caratteristiche tecniche del contenitore	I sacchi devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI 7642:2011 ed essere resistenti e impermeabili e di spessore adeguato.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.		
Materiale	Polietilene con fondo termosaldato.		
Capacità	40, 60 e 80 litri; Deve essere dichiarata la portata (min 25 max 50 kg).		
Colore	Blu opaco.		
Chiusura	I sacchi devono essere dotati di un sistema di chiusura tipo fascetta.		
Indicazioni esterne	I sacchi devono riportare all'esterno le scritte, di colore nero e ben visibili, di seguito indicate: "RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" Portata massima (kg)		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di rispondenza alla norma UNI 7642:2011 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara. 		

C15 GRANDI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI PERICOLOSI NON SOGGETTI A NORMATIVA ADR			
Codice CER	15 02 02* 16 02 11* 16 02 13*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio big-bag esterno	Utilizzi	Reimpiegabile dopo Bonifica
Caratteristiche tecniche del contenitore	I contenitori (big-bag) devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI EN ISO 16106:2006		
Materiale	Tessuto sintetico. Il materiale usato per la produzione dei contenitori può essere nuovo o riciclato e deve garantire la non deformabilità, la resistenza all'urto, alle perforazioni e alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere sovrapponibili da vuoti e da pieni e confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.		
Capacità	1.000 litri. Deve essere dichiarata la portata massima (kg).		
Colore	Bianco - Blu		
Impugnatura	I contenitori devono essere provvisti di maniglie resistenti che devono: (i) essere presenti da ambo i lati; (ii) non far parte del dispositivo di chiusura; (iii) non interferire con il normale uso del contenitore.		
Chiusura	Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.		
Indicazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Etichetta quadrata con fondo di colore giallo recante la lettera "R" di colore nero, come disciplinato dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/84 par. 2.3.1; • Portata massima (kg) 		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di rispondenza alla norma UNI EN ISO 16106:2006 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Nel caso siano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato: dichiarazione di rispondenza alle norme UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico. • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara. 		

C16 GRANDI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI			
Codice CER	09 01 07 09 01 08 15 02 03 16 02 14 16 02 16 18 01 04 19 08 01 19 09 05	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio big-bag esterno	Utilizzi	Reimpiegabile dopo lavaggio
Caratteristiche tecniche del contenitore	I contenitori (big-bag) devono essere costruiti in aderenza alle norme UNI 7642:2011 ed essere resistenti e impermeabili e di spessore adeguato.		
Materiale	Tessuto sintetico. Il materiale usato per la produzione dei contenitori può essere nuovo o riciclato e deve garantire la non deformabilità, la resistenza all'urto, alle perforazioni e alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere sovrapponibili da vuoti e da pieni e confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.		
Portata	1.000 litri; Deve essere dichiarata la portata massima (kg)		
Colore	Bianco – Blu.		
Impugnatura	I contenitori devono essere provvisti di maniglie resistenti che devono: (i) essere presenti su ambo i lati; (ii) non far parte del dispositivo di chiusura; (iii) non interferire con il normale uso del contenitore.		
Chiusura	Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.		
Indicazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> • “Rifiuti speciali non pericolosi” • Portata massima (kg) 		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione di rispondenza alle norme UNI 7642:2011 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con data non anteriore a 5 anni dalla data di avvio dell'Appalto Specifico; • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara. 		

C17 CONTENITORI GENERICI PER LA RACCOLTA DI SOSTANZE LIQUIDE NON PERICOLOSE (LIQUIDI DI LABORATORIO O ALTRI LIQUIDI)			
Codice CER	16 03 04 16 03 06 18 01 07 18 01 09 18 02 06 18 02 08 20 01 25	Stato fisico rifiuti	Liquido - Fangoso
Tipologia	Imballaggio esterno	Utilizzi	Reimpiegabile dopo lavaggio
Caratteristiche tecniche	<p>I contenitori (fusti, taniche o cisternette) devono essere costruiti in materiale plastico idoneo a contenere sostanze chimiche non pericolose.</p> <p>I contenitori devono essere dotati di imboccatura larga e/o stretta secondo le richieste dell'Amministrazione.</p> <p>Le cisternette da 500 e da 1000 lt devono disporre di indicatore di volume del liquido contenuto, essere in formato palettizzato e protette da rete metallica.</p>		
Materiale	<p>Devono essere prodotti con materiali in plastica rigida.</p> <p>I materiali usati per la produzione dei contenitori possono essere nuovi o riciclati ma devono garantire la non deformabilità, la resistenza all'urto, alle perforazioni ed alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.</p>		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in modalità ergonomica salvaspazio e sovrapponibili.		
Capacità	5, 10, 20, 500 e 1000 litri.		
Colore	Bianco neutro, opaco.		
Impugnatura	Devono essere dotati di maniglia o maniglie superiori che ne consentano una facile ed agevole movimentazione.		
Chiusura	<p>Devono essere dotati di tappo a strappo, a chiusura irreversibile, a tenuta, assicurata da guarnizione e sotto tappo.</p> <p>Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.</p>		
Indicazioni esterne	<p>I contenitori devono riportare all'esterno le seguenti indicazioni in colore nero indelebile e ben visibile:</p> <p>Azienda ASL/ULSS/ASP/AUSL N _____</p> <p>U.O./Servizio _____</p> <p>Portata massima (kg) _____</p>		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara. 		

C18 CONTENITORI GENERICI PER LA RACCOLTA DI SOSTANZE SOLIDE NON PERICOLOSE			
Codice CER	16 03 04 16 03 06 18 01 07 18 01 09 18 02 06 18 02 08 19 09 05	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio esterno	Utilizzi	Monouso
Caratteristiche tecniche	I contenitori devono essere costruiti con tecnologia idonea alle finalità previste.		
Materiale	Cartone alveolare o polipropilene alveolare o plastica flessibile o plastica rigida. I materiali usati per la produzione del contenitore possono essere nuovi o riciclati e devono garantire la resistenza all'urto e alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori devono essere confezionati in modalità ergonomica salvaspazio e sovrapponibili.		
Capacità	40 e 60 litri;		
Colore	Bianco neutro, opaco.		
Impugnatura	Devono essere dotati di maniglie o prese manuali che ne consentano una facile ed agevole movimentazione.		
Chiusura	Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto.		
Indicazioni esterne	I contenitori devono riportare all'esterno le seguenti indicazioni in colore nero indelebile e ben visibile: Azienda ASL/ULSS/ASP/AUSL N U.O./Servizio_____		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza e validità Dichiarazione costruzione con materiale riciclato (ove applicabile); • Dichiarazione della tara. 		

C19 GRANDI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI PERICOLOSI SOGGETTI A NORMATIVA ADR			
Codice CER	15 01 10*	Stato fisico rifiuti	Solido
Tipologia	Imballaggio big-bag esterno	Utilizzi	Reimpiegabile dopo Bonifica
Caratteristiche tecniche	Il contenitore (big-bag) deve essere costruito in aderenza alle norme: UNI EN ISO 16106:2006		
Materiale	Tessuto sintetico. Il materiale usato per la produzione del contenitore può essere nuovo o riciclato e deve garantire la non deformabilità, la resistenza all'urto, alle perforazioni e alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto. e devono garantire la resistenza all'urto e alle sollecitazioni dovute a movimentazione e trasporto.		
Confezionamento alla consegna	I contenitori dovranno essere sovrapponibili da vuoti e da pieni e confezionati in modalità ergonomica salvaspazio.		
Capacità	La capacità dei contenitori deve essere da: 1.000 litri; Deve essere dichiarata la portata massima in peso (kg)		
Colore	Bianco - Blu		
Impugnatura	I contenitori dovranno essere provvisti di maniglie resistenti che dovranno essere presenti da ambo i lati, senza far parte del dispositivo di chiusura e non dovranno interferire con il normale uso del contenitore		
Chiusura	Deve essere garantita la chiusura a tenuta per tutta la durata del trasporto. La mancanza di queste specifiche caratteristiche costituirà motivo di esclusione del modello dalla gara. Qualora difetti di chiusura (difficoltà di chiusura manuale, chiusure inaffidabili) si presentassero dopo la fornitura, il fornitore sarà ritenuto diretto responsabile delle eventuali sanzioni amministrative e dei danni economici e d'immagine causati all'Amministrazione che applicherà le penali giornaliere previste per il caso specifico fino a risoluzione del difetto.		
Indicazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Etichetta quadrata con fondo di colore giallo recante la lettera "R" di colore nero, come disciplinato dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/84 par. 2.3.1. • Portata massima in peso (kg) • Etichetta ADR nr. 9 Altre etichette ADR correlate alle classi di rischio delle sostanze contaminanti gli imballaggi contenuti		
Documentazione specifica del contenitore da presentare alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione all'Appalto Specifico	I contenitori devono essere <ol style="list-style-type: none"> 1) certificati alla rispondenza delle norme UNI EN ISO 16106:2006 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000; 2) Non ricorre l'obbligo di omologazione ADR ma devono comunque essere dichiarati conformi alle prescrizioni ADR dei capitoli ADR 6.1.4., 6.5.5 e all'istruzione d'imballaggio IBC08-BB3 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000; Nel caso vengano proposti contenitori prodotti con materiale plastico riciclato si dovrà presentare anche dichiarazione di rispondenza alle norme UNI EN ISO 16103:2005 mediante dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del costruttore, redatta nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000;		

I contenitori prodotti con materiale riciclato devono altresì essere muniti di uno dei seguenti mezzi di presunzione di conformità:

- *un’asserzione ambientale auto-dichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di materiale riciclato convalidata da un organismo riconosciuto;*
- *certificazioni o marchi (esempio ReMade in Italy, Plastica Seconda Vita, o equivalenti) rilasciati sulla base di verifiche di parte terza condotte da un organismo riconosciuto;*
- *una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l’informazione convalidata da un organismo riconosciuto attestante la presenza di una percentuale di materiale riciclato.*

Nei prodotti di plastica non possono essere utilizzati ritardanti di fiamma, contenenti ftalati a basso peso molecolare, I ritardanti di fiamma devono essere chimicamente legati alla matrice. Né possono essere utilizzate le sostanze incluse nell’elenco delle sostanze candidate di cui all’articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ovvero le sostanze identificate come estremamente preoccupanti) né le sostanze di cui all’articolo 57 del medesimo regolamento (ovvero le sostanze da includere nell’allegato XIV “Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) iscritte nell’elenco entro la data di avvio dell’Appalto Specifico. I prodotti che l’offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di un’asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma ISO 14021 riportante l’informazione richiesta convalidata da un organismo riconosciuto; una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l’informazione richiesta, convalidata da un organismo riconosciuto, oppure di altra documentazione tecnica pertinente verificata da parte terza.

Ove non diversamente indicato, le Amministrazioni ammetteranno tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative.

Nel caso di contenitori riutilizzabili, il Fornitore deve farsi carico delle operazioni di disinfezione e di sanificazione che devono avvenire presso un idoneo impianto e secondo procedure definite e controllate ai sensi delle norme UNI EN ISO 15883-1:2009 e UNI EN ISO 15883-2:2009 (Apparecchi di lavaggio e disinfezione) e UNI-EN-ISO 13697:2001 (Verifica di avvenuta disinfezione). In sede di Appalto Specifico, il Fornitore dovrà allegare copia di certificazione di rispondenza alle suddette norme UNI.”

22) Il paragrafo 4.2.1.2 “Corrispettivo”, deve intendersi sostituito integralmente come segue:

“Il Corrispettivo del servizio di Fornitura, gestione e smaltimento dei contenitori sarà determinato in funzione del numero di contenitori consegnati all’Amministrazione nel mese di riferimento, sia monouso sia riutilizzabili. In particolare, il corrispettivo, calcolato per ciascuna tipologia di contenitore, sarà determinato attraverso la seguente formula:

$$C_{\text{CONT}} = \sum_{i=1}^n P_{\text{CONT}_i} \times \text{CONT}_i$$

dove:

C_{CONT} = Corrispettivo del Servizio di Fornitura, gestione e smaltimento dei contenitori [€];

i = tipologia di contenitore;

P_{CONT_i} = prezzo unitario offerto per il Servizio di Fornitura, gestione e smaltimento dei contenitori [€/unità];

$CONT_i$ = numero di contenitori consegnati [unità].

23) Al paragrafo 4.2.2 “Sistema di Tracciabilità della produzione dei rifiuti”, dopo il primo capoverso è stato aggiunto quanto segue:

“La Stazione Appaltante potrà richiedere il servizio attraverso la selezione della corrispondente voce “Servizio di tracciabilità dei rifiuti per il corrispondente CER” contenuta all’interno della scheda tecnica relativa a ciascun CER richiesto in fase di indizione dell’Appalto Specifico.”

24) Il paragrafo 4.2.2.1 “Corrispettivo”, deve intendersi sostituito integralmente come segue:

“Il corrispettivo del “Servizio di tracciabilità della produzione di rifiuti” per ogni codice CER, ove la Stazione Appaltante lo preveda, sarà incluso nel prezzo offerto, in fase di confronto di confronto concorrenziale, dall’operatore economico relativo al servizio base di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento (€/kg).”

25) E’ stato aggiunto il paragrafo 4.2.3 “Sistema di movimentazione interna dei rifiuti”:

“Ove richiesto dall’Amministrazione, il Fornitore deve fornire il servizio di “movimentazione interna” tra o nei reparti o porzioni di immobili oggetto del servizio, al fine di conferirli presso il/i deposito/i temporaneo/i indicati dalla Stazione Appaltante in fase di indizione dell’Appalto Specifico.

L’esecuzione del servizio avviene attraverso il solo trasporto dei rifiuti già appositamente allocati nei rispettivi contenitori, sigillati ed etichettati, presso il/i deposito/i temporaneo/i, secondo gli orari e le frequenze stabilite dalla Stazione Appaltante in fase di indizione dell’Appalto Specifico.

È assolutamente vietato al personale addetto al servizio di “movimentazione interna” la raccolta dei rifiuti senza che questi siano stati già preventivamente allocati nei rispettivi contenitori.

Il Fornitore sarà obbligato a impiegare personale adeguatamente abbigliato, provvisto di autorizzazione all’ingresso nei reparti e dotato di cartellino di riconoscimento.

Il Fornitore sarà obbligato, nell’esecuzione del suddetto servizio, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell’ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 (così come modificato dal D. Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009) e successive modifiche ed integrazioni, oltre a normative di settore sia nazionali che regionali sulla movimentazione interna dei contenitori di rifiuti. La Stazione Appaltante, attraverso persona idonea, dovrà fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni su rischi specifici esistenti nell’area in cui è destinato ad operare ed in relazione all’attività oggetto del contratto, al fine di consentire al Fornitore l’adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza.

Il Fornitore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Le situazioni di pericolo, sia per l'utenza che per gli operatori stessi, riscontrate all'interno dei reparti, anche in aree non direttamente interessate dallo svolgimento della propria specifica attività, dovranno essere tempestivamente segnalate dal Fornitore al Direttore dell'esecuzione."

26) E' stato aggiunto il paragrafo 4.2.3.1 "Corrispettivo":

"Il corrispettivo per il servizio opzionale di "Movimentazione interna dei rifiuti" è composto dal costo della manodopera ufficiale in vigore nel territorio ove viene effettuata la prestazione - in ottemperanza alla contrattazione collettiva di più recente pubblicazione al momento della stipula del contratto o alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, nonché dei prezziari o listini ufficiali vigenti, cui si aggiunge un importo percentuale pari al 28,70% calcolato sul costo della manodopera di cui sopra, per tenere conto dei costi generali e dell'utile d'impresa.

Il corrispettivo sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$C_{MOV} = \sum_{i=1}^n P_{MOV} \times Ore$$

C_{MOV} = Corrispettivo del Servizio di Fornitura, gestione e smaltimento dei contenitori [€];

P_{MOV} = prezzo unitario offerto per il servizio di "Movimentazione interna dei rifiuti" [€/ora];

Ore = numero di ore richieste in sede di Appalto Specifico [ore]."

27) Al paragrafo 5.2.1 "Progetto Tecnico Economico dei servizi", il seguente capoverso:

"Il Progetto Tecnico Economico dei Servizi (PTE) è il documento, redatto dal Fornitore, che formalizza la "configurazione dei Servizi" in funzione sia delle specifiche tecniche richieste dall'Amministrazione nell'Appalto Specifico e dettagliate nelle Schede Tecniche, sia di quanto rilevato dal Fornitore in occasione di uno o più sopralluoghi presso le sedi dell'Amministrazione, che dovranno essere effettuati entro il termine che sarà stabilito dalle Stazioni Appaltanti in sede di Appalto Specifico, comunque non superiore a 10 /dieci) giorni dalla stipulazione del contratto. La mancata effettuazione del primo sopralluogo entro il predetto termine potrà comportare l'applicazione delle penali che saranno eventualmente definite nell'ambito dell'Appalto Specifico."

deve intendersi sostituito come segue:

"Il Progetto Tecnico Economico dei Servizi (PTE) è il documento, redatto dal Fornitore, che formalizza la "configurazione dei Servizi" in funzione sia delle specifiche tecniche richieste dall'Amministrazione

nell'Appalto Specifico e dettagliate nelle Schede Tecniche, sia di quanto rilevato dal Fornitore in occasione di uno o più sopralluoghi effettuati presso le sedi dell'Amministrazione dopo la data di stipula del contratto. Il termine per l'effettuazione del primo di tali sopralluoghi sarà fissato dalle Stazioni Appaltanti in sede di Appalto Specifico e comunque deve essere non superiore a 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto. La mancata effettuazione del primo di tali sopralluoghi entro il predetto termine potrà comportare l'applicazione delle penali che saranno eventualmente definite nell'ambito dell'Appalto Specifico."

28) Al paragrafo 5.2.1.3 "Sezione Economica", il seguente capoverso:

"In questa sezione, il Fornitore deve rappresentare nel dettaglio il preventivo di spesa dei Servizi e delle attività indicati nella Sezione tecnica, calcolato in base alla durata del Contratto di Fornitura. Il Fornitore evidenzia per ogni Servizio gli importi e le modalità di determinazione dei Corrispettivi, in base alle modalità di calcolo riportate in corrispondenza di ciascun Servizio di cui al precedente Capitolo 0."

deve intendersi modificato come segue:

"In questa sezione, il Fornitore deve rappresentare nel dettaglio il preventivo di spesa dei Servizi e delle attività indicati nella Sezione tecnica, calcolato in base alla durata del Contratto di Fornitura. Il Fornitore evidenzia per ogni Servizio gli importi e le modalità di determinazione dei Corrispettivi, in base alle modalità di calcolo riportate in corrispondenza di ciascun Servizio di cui al precedente Capitolo."

29) Al paragrafo 6 "Prezzi", per mero refuso, è da intendersi eliminato il seguente capoverso:

"Su tali prezzi sarà richiesto un ribasso percentuale".

APPENDICE 1 AL CAPITOLATO D'ONERI – CRITERI DI VALUTAZIONE

30) Il seguente capoverso:

"Di seguito sono riportati i macro criteri che potranno essere utilizzati dalle Stazioni Appaltanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi tecnici di natura tabellare:

- 1. Utilizzo di soli mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (elettrico, carburante alternativo) ovvero rispondenti almeno alla normativa Euro VI sulle emissioni inquinanti. In caso di aggiudicazione, il Fornitore deve fornire copia delle relative carte di circolazione.*
- 2. Impegno a produrre, per ogni CER oggetto dell'appalto specifico, una ulteriore convenzione e/o titoli di proprietà relativi ad impianti di recupero/smaltimento di rifiuti sanitari, rispetto alle 3 minime già previste nel Capitolato d'oneri.*
- 3. Impegno del Fornitore a raddoppiare il numero di ore di formazione previste nel Capitolato Tecnico.*
- 4. Impegno del Fornitore a raddoppiare la frequenza di verifica periodica della taratura delle bilancie rispetto a quanto disposto dalla norma del D.M. 182/2000.*

5. *Possesso della certificazione ISO 9001 Gestione della qualità in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico.*

6. *Possesso della certificazione ISO 14001 Gestione ambientale in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico.*

7. *Possesso della certificazione BS OHSAS 18001 Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico.*

8. *Possesso della certificazione SA 8000 Responsabilità sociale in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico”.*

deve intendersi modificato come segue:

“2. AMBITI E CRITERI TECNICI DI VALUTAZIONE

In ottemperanza a quanto disposto dal d. lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017, e considerando che la scelta del contraente per gli Appalti Specifici indetti mediante il “Sistema Dinamico di Acquisizione della pubblica amministrazione per per l’affidamento dei servizi di raccolta e trasporto a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari prodotti presso i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni – ID 1753” avverrà solo ed esclusivamente mediante l’offerta economicamente più vantaggiosa basata sul miglior rapporto qualità prezzo, così come disciplinato nel paragrafo 2.5 del Capitolato d’Oneri Istitutivo, la ripartizione del punteggio tecnico ed economico è la seguente:

- **Punteggio Tecnico (PT)** almeno 70 punti
- **Punteggio Economico (PE)** massimo 30 punti

Di seguito l’elenco degli Ambiti e dei Criteri di Valutazione dell’Offerta Tecnica obbligatori per la Stazione Appaltante. È altresì obbligatorio il rispetto del range percentuale di punteggio, prospettato nella tabella seguente, rispetto al punteggio tecnico massimo assegnato nell’Appalto Specifico, assegnato per ogni Criterio di Valutazione. La somma dei punteggi assegnati ai Sub-Criteri di Valutazione dell’Offerta Tecnica, definiti dalla Stazione Appaltante nel Capitolato d’Oneri Specifico, per ogni Criterio di Valutazione, deve rispettare il range definito nel presente documento.

Ambito di Valutazione <i>(obbligatorio per la Stazione Appaltante)</i>	Criterio di Valutazione <i>(obbligatorio per la Stazione Appaltante)</i>	Range di Punteggio Percentuale <i>per Criterio di Valutazione</i> <i>(obbligatorio per la stazione appaltante)</i>
A. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE FINALIZZATA ALL'OTTIMIZZAZIONE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A.1 Struttura organizzativa	19% - 35%
	A.2 Gestione delle emergenze	9% - 17%
B. CRITERI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	B.1 Impianti, Distanze e Macchine	19% - 35%
	B.2 Attrezzature	12% - 22%
C. CERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONE	C.1 Certificazioni	3% - 18%
	C.2 Impianti e Attrezzature	1% - 9%

“

Ing. Cristiano Cannarsa
(L'Amministratore Delegato)